

N 1671 Prot

N della pratica



COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. *av. O. Nori*, presidente dell' *Asso ospedali* per essere autorizzato a costruire il *completamento dell' nuovo ospedale* in questo Comune in Via *Montenapoli*

Visti i disegni allegati alla domanda stessa,

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data *17 5.57*

Visti i riferimenti dell' Ufficio Tecnico Comunale e dell' Ufficio d' Igiene,

Visti i regolamenti Comunali Edilizio, d' Igiene e Polizia locale,

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150,

Visto il nulla osta rilasciato dal Corpo Vigili del Fuoco di Massa e Carrara in data

n

Vista la legge Comunale e Provinciale,

AUTORIZZA

il sig. *av. O. Nori*
all' esecuzione dei lavori di cui si tratta sotto l' osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, d' igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell' arte, nonchè alle condizioni entro riportate

1 - Col presente permesso, che si rilascia *senza pregiudizi di terzi* che avessero interesse di reclamare, non s'intende acquistato da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che il Comune ritenesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze, rinunciando ora per allora a qualsivoglia norma o consuetudine in contrario

2 - Siano osservate tutte le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni, stabilite dal D P R 7-1-1956 n 164 ed eventuali successive modificazioni

3 - Gli assiti ed altri ripari siano muniti agli angoli di una *lampada a vetro rosso*, da mantenersi accesa dal cadere del giorno alla mattina

4 - Quando le opere di chiusura con assito o altro importino occupazione *temporanea* di area pubblica, il richiedente effettui il *pagamento della relativa tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche*

5 - Il Comune si riserva il diritto di *affissione* sugli impalancati, steccati, ecc., autorizzati col presente permesso

6 - Le nuove fabbriche presentino un *aspetto* decoroso e corrispondano in tutto a quanto prescrivano i vigenti Regolamenti di Edilizia, d'Igiene e Polizia comunale

7 - Nel caso di nuova costruzione, riduzione o restauro di case, botteghe, magazzini, stalle, rimesse, ecc., le porte siano munite di *affissi giranti all'interno* e quando nella parte soggetta al restauro o riduzione esistessero ingombri tanto di suolo che d'area pubblica, questi siano contemporaneamente rimossi

8 - Nel caso che alle *finestre terrene* si volessero applicare le inferriate e le persiane scorrevoli all'esterno, le prime, anzichè risultare impiombate nell'imbotte, possono essere collocate a gabbia sporgente con oggetto dal filo del muro che non superi però i 12 centimetri

Qualora alle finestre terreni si volessero applicare persiane da aprirsi all'esterno, queste dovranno aprirsi ad una altezza non inferiore a metri 2,10 dal marciapiede

9 - Non siano formate *aperture alla superficie del piano stradale*, sia per accedere, come per illuminare cantine ed altri sotterranei

10 - Durante la esecuzione dei lavori sia curata dal richiedente la *manutenzione del marciapiede e dell'area stradale*, fronteggianti i lavori stessi, in modo da non ostacolare e rendere disagevole il transito ai pedoni ed ai veicoli

11 - Il richiedente provveda ad avvisare l'Ufficio Tecnico comunale dell'avvenuto inizio dei lavori, dell'avvenuta copertura e dell'avvenuta ultimazione della costruzione a mezzo dei moduli A, B e C che si uniscono al presente permesso

12 - Le *acque dei tetti* vengano raccolte alle rispettive gronde e siano condotte in basso mediante tubi che le immettano in fognoli da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario allacciati alla pubblica fogna. I tubi suddetti dovranno essere all'altezza di m 1,50 dal suolo internati nei muri delle facciate che prospettino pubbliche vie o eseguiti in ghisa se esterni

13 - Nessuno *sgombro putrido* abbia esito dal lato della via

14 - In particolare

a) il *piano terreno* degli edifici non cantinati sia isolato dal suolo e munito di vespaio spesso almeno 25 cm e convenientemente areato con cunicoli perimetrali e trasversali se adibito ad abitazione,

b) ogni casa urbana o rurale sia provvista di regolare *latrina interna* per ogni famiglia che vi abita e che non abbia diretta comunicazione con le camere né con la cucina, e sia illuminata ed areata solo dall'esterno,

c) il *pozzo nero* sia costruito a perfetta tenuta con pareti murate ed intonacate a cemento ed indipendenti dai muri del fabbricato, da cui dovranno distare almeno 50 centimetri. Esso dovrà pure avere gli angoli interni arrotondati ed essere provveduto di sfiato da prolungarsi sino al disopra del tetto. Le fosse settiche sono consentite dove le latrine siano munite di apparecchio a sciacquone ed il liquame deve essere smaltito attraverso fognatura coperta oppure per mezzo di impianto di sub-irrigazione. I pozzi a tenuta non possono immettere i liquami nelle fogne stradali. Le fosse settiche dovranno avere dimensioni proporzionate al numero dei servizi e degli ambienti nonchè all'uso del fabbricato, in modo da garantire il loro perfetto funzionamento,

d) il pozzo d' acqua abbia le pareti interne intonacate a cemento sino al più basso livello delle vene alimentatrici, sia distante almeno 10 metri dal pozzo nero, e da condutture di materiale luido, e all' esterno sia coperto e munito di pompa e circondato da pavimento impermeabile per un raggio di almeno metri 1,50 I lavatoi siano ad una distanza non inferiore di 10 metri dai pozzi, cisterne e serbatoi di acqua potabile,

e) lo scolo degli acquai, se non può essere immesso in fogna coperta, sia smaltito a mezzo di impianti di sub-irrigazione,

f) ogni ambiente, che debba servire per abitazione, abbia almeno una finestra di superficie non inferiore a 1/8 dell' area del pavimento per la quale possa ricevere aria e luce dall' esterno,

g) l' altezza utile degli ambienti sia di almeno m 3 per i pianterreni e di m 2,80 per qualunque altro piano abitabile,

h) quando vi sia un cortile chiuso dai quattro lati la superficie del cortile non sia inferiore alla quinta parte della superficie complessiva dei muri che lo recingono,

i) le concime in muratura delle case coloniche, siano situate a non meno di 10 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile, dalle corrispondenti case e da qualunque altra abitazione

15 - Col rilascio del permesso e con l' assegnazione degli allineamenti e dati altimetrici, il Comune non assume impegno alcuno, sia circa l' esecuzione di qualsiasi lavoro di sistemazione o rettificazione stradale, sia circa la costruzione della fognatura là dove questa manchi o sia deficiente

16 - Ultimati i lavori, siano rimesse a cura e spese del proprietario del fondo in regolare stato le opere stradali, interessate coi lavori stessi e, quando il proprietario ritenga necessario nel proprio interesse di procedere allo stato di consistenza delle opere suddette, questo potrà essere fatto in contraddittorio con l' Ufficio Tecnico comunale, purchè richiesto prima di por mano al lavoro

17 - Prima di porre mano al rialzamento, in caso di sopraedificazione, siano verificate e, occorrendo, consolidate le fondazioni

18 - Siano osservate tutte le disposizioni di buona costruzione di cui all' art 5 del R. D. L. 22.11.1937, n. 2100

19 - Qualora il richiedente intenda fare uso nella costruzione di conglomerato cementizio semplice od armato dovrà uniformarsi alle prescrizioni per l' accettazione degli agglomeranti idraulici e l' esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice od armato di cui ai RR DD LL 16 novembre 1939, n 2228 e 16 novembre 1939, n 2229, denunciando l' opera alla Prefettura

20 - Per edifici di pubblico spettacolo, la presente concessione si intende subordinata alla osservanza da parte del richiedente delle norme contenute nella circolare del Ministero dell' Interno n 16 del 15-2-1951

21 - Per edifici destinati ad azienda industriale siano osservate le norme stabilite dal R D 14 aprile 1927, n 530 ed il relativo progetto venga presentato unitamente al parere espresso dal competente Ispettorato del lavoro

22 - A lavoro ultimato si a presentata denuncia con relativa planimetria per il NCEU a norma del D L 8-4-1948 n 514, all' Ufficio tecnico erariale

23 - Colui che dà inizio a lavori senza licenza o li prosegue dopo l' ordine di sospensione dato dal Sindaco, è passibile delle pene previste dalla legislazione urbanistica

24 - Contravvenendo alle prescrizioni di cui sopra verrà applicata al concessionario una ammenda fino al massimo di L 80 000.

25 - Alla porta della nuova casa o fabbricato dovrà collocarsi su pietra di marmo il numero civico

26 - Siano osservate inoltre le seguenti condizioni

Il nuovo edificio deve essere costruito su terreno di proprietà o di locazione e l' edificazione deve essere fatta in conformità delle prescrizioni tecniche e urbanistiche contenute nel regolamento edilizio comunale e nei piani regolatori, osservando la costruzione di ogni edificio.

Resoluzioni dei biologi per i rifiuti solidi.



L'Ufficio Comunale si riserva d'applicare le tasse speciali e gli eventuali canoni precari ecc che risultassero dovuti, ad opera ultimata, a tenore dei vigenti regolamenti

Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e dei regolamenti Comunali come alle condizioni fissate nella presente licenza di costruzione

Qui accluso si restituisce un esemplare di ciascuno dei disegni presentati in doppio

Il presente nulla-osta ha la validità di anni due

Dalla Residenza Municipale, li

27.5.57

IL SINDACO

[Handwritten signature]

DESCRIZIONE OPERA

NUOVO OSPEDALE CARRARA

PROGETTISTA

ARCH. GIANNI GIRELLO

COMUNE

CARRARA

CAP

54033

ENTE ' INTESTATARIO ' DELL' ATTO AMM VO

CIVICO OSPEDALE CARRARA

DIMENSIONI - COSTO DELL'OPERA

CUBATURA (mc vpp)

16402

SUPERFICIE (mq)

Altezza (m)

COSTO (Lire)

ATTO DI AUTORIZZAZIONE

TIPO

variante

NUMERO

1671

DATA

24-3-77

CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

"Tenaces velut marmor apudum,,

MASSA - CARRARA

Massa, 22 febbraio 1977

N di prot

508

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO Ospedale Civile di Monterosso - Nuovo Fabbricato.

Al Comune di
CARRARA

Al Sig. Sergio Nardi
Presidente dell'Ospedale Civico Carrara
Carrara

Arch. Griletto Gianni
Via Pirelli n.36
M I L A N O

Unito si ritorna il progetto generale esecutivo del civico ospedale di Carrara, presentato a questo Ufficio il 18 febbraio 1977, con parere favorevole per quanto di competenza ai fini della prevenzione incendi e della pubblica incolumità, a condizione che:

- 1) siano rispettate le prescrizioni già comunicate nella ns.3050 del 16/12/1975 e quelle sottoscritte dal progettista con nota, e disegno allegato, del 30/12/1975;
- 2) i lavori siano eseguiti in modo conforme ai disegni di progetto e con il rispetto di quanto indicato nei singoli elaborati (con particolare riguardo a quanto interessa la muratura e le porte di sicurezza nonché la loro ubicazione);
- 3) nel piano interrato degli edifici non devono essere realizzati depositi di materiale combustibile o infiammabile;
- 4) anche per il piano 7° deve essere realizzata la stessa soluzione degli altri piani per quanto riguarda l'immissione nell'atrio di piano;
- 5) in ciascuna tromba delle scale deve essere installata una tubazione montante della sezione di 2"; nella scala centrale le tubazioni dovranno essere due, la seconda da sistemare in posizione simmetrica a quella già prevista.
Ciascuna tubazione deve essere allacciata direttamente all'acquedotto a mezzo di tubo di uguale diametro, e recare, in ogni pianerottolo, in cassette murali, attacchi unificati maschio da mm.45;
- 6) su ogni tubazione, nel tratto di collegamento tra la colonna montante e l'acquedotto, devono essere installati in un pozzetto a terra, in un posto facilmente accessibile agli automezzi, descritto a partire dall'acquedotto:
un idrante unificato maschio da mm.70,
una valvola di intercettazione,
un idrante unificato femmina da mm.70;

./././

- 7) tutte le vetrate dei corridoi devono essere protette per almeno mt.1,20 - 1,30 circa da terra da ringhiere in ferro o parapetti in muratura;
 - 8) un impianto di luce di sicurezza deve essere installato lungo tutte le vie di uscita, (corridoi, scale, ecc) realizzato anche con lampade alimentate a batteria ed a accensione automatica in caso di mancanza di corrente di rete;
 - 9) l'accesso al piano interrato del corpo "G" deve essere realizzato non dall'attuale scala prevista, ma direttamente dall'esterno mediante scivolo o altra scala da realizzare sul fronte lato Est.
- Si fa presente inoltre che questo Comando si riserva di impartire altre eventuali prescrizioni al momento della visita di collaudo al termine dei lavori della costruzione per quanto attiene ai fini della prevenzione incendi e della pubblica incolumità.



IL COMANDANTE
(Dr. Ing. S. Gianni)

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "S. Gianni", written over the printed name.

CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

"Tenaces velut marmor apuanum,,

MASSA - CARRARA

Massa, 4 marzo 1976

N di prot

690

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO Ospedale Civile di Monterosso - Nuovo fabbricato.

Sig. Giannetti Osvaldo
Presidente dell'Ospedale Civico Carrara
Via Cobetta n.1
Carrara - Avenza

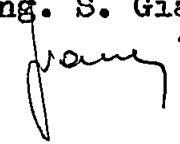
Al Comune di
Carrara

Arch. Griletto Gianni
Via Pirelli n.36
M I L A N O

Seguito precedente corrispondenza intercorsa, si comunica che questo Comando esprime, in linea di massima, parere favorevole alla soluzione prospettata nel disegno allegato alla nota dell'Arch. Griletto del 30/12/1975 per l'adeguamento del progetto dell'Ospedale alle disposizioni di cui alla circolare del Ministero Interno n.27030/4122/1 del 21/10/1974.

Si rimane pertanto in attesa dell'intero progetto del fabbricato, possibilmente in triplice copia, con gli adeguamenti indicati nel tipo allegato, anche per la restituzione al Comune di Carrara per la relativa licenza.-

IL COMANDANTE
(Dr. Ing. S. Gianni)



CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

"Tenaces velut marmor apuanum,,

MASSA-CARRARA

Massa,

16 dicembre 1975

N di prot

3050

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO Ospedale Civile di Monterosso - Nuovo Fabbricato

Sig. Giannetti Osvaldo
Presidente dell'Ospedale Civico Carrara
Via Covetta n.1
Carrara - Avenza

Al Comune di
Carrara

Arch. Griletto Gianni
Via Pirelli n.36
M i l a n o

Si precisa dapprima che questo Comando prende in esame il solo progetto relativo al fabbricato attualmente costruito in quanto si riserva di rimandare ad un secondo tempo quello della variante per l'ampliamento previsto lato Nord.

Premesso quanto sopra e in riferimento alla nota presentata dallo studio "Angelo Bordoni di Milano" datata 19/11/1975 d'altra parte non firmata, con la quale vengano considerate alcune soluzioni per l'adeguamento del fabbricato alla circolare Ministeriale n.27030/4122 del 21/10/1974, si precisa che questo Comando non può, almeno al momento, ritenerle sufficienti e tali da autorizzare il rilascio del certificato di prevenzione incendi.

I principali motivi di rilievo possono essere così distinti:

- 1) I vani scala, posti alle estremità dei corridoi, non risultano essere del tipo a prova di fumo.
Infatti la porta di comunicazione tra corridoio e vano scala non risulta del tipo resistente al fuoco per 60' con autochiusura;
- 2) Alle estremità dei corridoi non é realizzato il disimpegno areato direttamente dall'esterno, per l'accesso al vano scala.
Infatti detto disimpegno non risulta aperto direttamente verso l'esterno e inoltre su detto disimpegno si affacciano locali destinati a depositi attrezzature e materiali;
- 3) Il vano scala centrale non risulta del tipo a prova di fumo, in quanto non é realizzato tra questo locale e i tre corridoi che vi confluiscono il disimpegno areato direttamente dall'esterno

./././.

- 4) Nel progetto è indicato che le scale e gli ascensori posti all'estremità dei corridoi arrivano alla quota del piano settimo mentre invece risulta che detto piano è servito solo dalla scala centrale.

Pertanto mentre si rimane in attesa di altra soluzione che tenga in considerazione anche le osservazioni sopra indicate, si comunica che:

- 1) Tutte le porte di sicurezza previste dovranno essere del tipo resistente al fuoco per 60' con autochiusura;
- 2) Le porte di cui sopra, anche se a due ante, dovranno essere ridotte al minimo di dimensione, in altezza e larghezza, compatibilmente con le esigenze del servizio;
- 3) La muratura nella quale le porte di sicurezza saranno contenute dovrà essere resistente al fuoco per 120';
- 4) Il locale disimpegno ad eccezione delle due porte di sicurezza e della parte aperta sull'esterno, dovrà essere racchiuso da pareti in muratura resistente al fuoco per 120'.



IL COMANDANTE
Ing. S. Gianni

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "S. Gianni", written over the printed name.



Carrara, li 16 maggio 1957

COMUNE DI CARRARA

Ripartizione ~~Igiene~~ e Sanità

N 253 di Prot

Risposta a nota N

del

OGGETTO Completamento Ospedale Civile di Carrara
- parere -.-

Allegati N

Parere favorevole condizionato
alla esecuzione di un razionale sistema di
aereazione ed illuminazione dei gabinetti? Dovrà
inoltre essere studiato un sistema razionale
di allontanamento e di smaltimento dei liquami. =
Gli stessi rifiuti solidi costituiscono un pro=
blema non indifferente sia dal lato estetico che
da quello igienico-sanitario, si consiglia perciò
la costruzione di vani di raccolta dei bidoni per
togliere dalla vista questi rifiuti ed evitare
che possano facilmente essere raggiunti da mosche
ed altri insetti. =

L'UFFICIALE SANITARIO

(Dr. G. Barghini)

Comun. U. n. c. col. l. z. in
n. 8 del 17.5.57

Parere favorevole



Carbunifera

Mon 70

11, 13/6/1961

19/6/61

PREFETTURA DI MASSA CARRARA

PROT N **13112** Div **4^a**

ALLEGATI

Risposta al Foglio del

Div. Sez N.

Al Sig. Sindaco di COMUNE DI CARRARA	
CARRARA 17 GIU 1961	183
Prot N° 16942	145

OGGETTO R.D.L. 16/11/1939 n.2229 - Vigilanza sulle opere
in c.a. - Lavori costruzione I° lotto Ospedale Civi-
le di Carrara. -

La Ditta Loy - Dona' - Brancaccio residente in
Roma - Via del Gesu' 55 - ha prodotto a questa Pre-
fettura denuncia di costruzione di un fabbricato,
avente strutture in cemento armato, posto in Carra-
ra (Monterosso).

Tanto si comunica ai fini della concessione
del nulla osta per l'inizio dei lavori, conforme-
mente al disposto dell'art.4 del Decreto Prefetti-
zio n.15708 del 16.3/1960. -

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO URBANISTICA	
Protocollo N. 961	
Data 22-6-1961	

IL PREFETTO

[Signature]

110

arch. Vannini

CIVICO OSPEDALE DI CARRARA

OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE
ENTE OSPEDALIERO D.P.R. 1445 del 18-10-68 - G.U. n. 62 del 8-3-69

Gen. 1976

UFFICIO Segreteria/GP

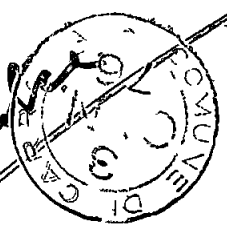
Prot. N. **9986**
Risposta alla lettera

Allegati N

Carrara, li **31.12.75**
Telefono 75551

OGGETTO **Richiesta certificato di prevenzione incendi = Nuovo Fabbricato**

all. Vannini



COMUNE DI CARRARA	
1° GEN 1976	103
Prot. n° 1090	C

- Al Sig. Comandante del Corpo
dei Vigili del Fuoco

M A S S A

e.p.c.

- Al Comune di CARRARA

Con riferimento alla nota 16.12.1975 n.3050 riguardant
l'oggetto, si comunica che il giorno 29 Dicembre p.v. alle ore
9.30 l'Arch.Dr.Gianni Griletto, Progettista e Direttore ai La
vori di questo Ospedale, sarà presso di Lei per attingere ulte
riori chiarimenti per la presentazione di altre soluzioni che
tengono conto delle osservazioni contenute nella nota cui si
risponde.

Distinti saluti

Zaffi
10/1/76
la pratica
e' in V.F.

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO REG. CIVICO	
Protocollo N°	<i>11</i>
Data	5 GEN. 1976

IL PRESIDENTE
(OSVALDO GIANNETTI)

[Signature]

Civico Ospedale di Carrara

Creto in Ente Autonomo con R.D. 6 Dicembre 1937

N ²⁶⁸¹ di Prot /
(DA CITARE NELLA RISPOSTA)

Carrara, li 10 Maggio 1957
TELEF N 23 78 - 26 85

Risposta al N

del

Div

Allegati N

OGGETTO : Completamento Ospedale Civile di Carrara .

Al Signor S I N D A C O DEL COMUNE DI

C A R R A R A

In data 7 Gennaio 1956 con nota N.97, questa Amministrazione ebbe ad inviare il progetto generale di massima per i lavori di completamento dell'Ospedale di Monterosso, per l'esame ed approvazione della Commissione Comunale per l'Edilizia .

Tale Commissione ebbe ad esprimere il proprio parere favorevole su tale progetto, che però non ebbe l'approvazione del Consiglio Superiore dei LL.PP.

In base alle osservazioni di tale Superiore Consesso, fu elaborato un nuovo progetto di massima che ha ricevuto l'approvazione del suddetto Consiglio .

Pertanto si trasmettono due copie del nuovo progetto di massima per il nuovo esame della Commissione Comunale per l'Edilizia .

Come già detto i disegni sono esenti da bollo in base alle norme diramate dal Ministero dei LL.PP. con nota 4 Gennaio 1955 n.57.

Si prega pertanto restituire una delle copie dei disegni munita degli estremi di approvazione della predetta Commissione .

Il progetto così completato sarà trasmesso con ogni urgenza al Provveditorato alle OO.PP. per il prosieguo della pratica.

IL PRESIDENTE

(Avv. G. Neri)

16/1
27-5-57

1501
51222

Ufficio Tecnico

Trattandosi di
modifiche alla di-
stribuzione interna
retro del ministero
LL PP per la migliore
funzionalità dell'
edificio, si esprime
parere favorevole

15/5/57 *firmato*

Parere favorevole con-
tinzionato alla esecuzione
di un razionale sistema
di ~~abitudine~~ eliminazione
dei parassiti.

Dopo ^{inoltre} essere stato
un sistema razionale
di ~~abitudine~~ trattamento

costituiscono un problema
non indifferente sia del lato
estetico che quello igienico sanitario.
Si consiglia perciò la costruzione
di vari di raccolta sui balconi
per toglierli dalla vista questi rifiuti
ed evitare che possano facilmente
essere raggiunti da mosche e altri
insetti.

16.4.57 *firmato*